



[Dall'11 al 15 settembre](#)

'Prospettiva Dante', il festival per il Poeta



L'EVENTO
Ravenna

Torna Prospettiva Dante

Il festival dedicato al Poeta nel cuore di Ravenna

La rassegna dall'11 al 15 settembre promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica della Crusca. Premiati Donatella Di Pietrantonio e Samuele Bersani

di **Giorgio Costa**

Avvicinare Dante ai giovani senza perdere di vista un suo messaggio forte: quest'anno Prospettiva Dante - XIIIa edizione dell'unico festival interamente dedicato al Poeta promosso a Ravenna dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca di Firenze - dall'11 al 15 settembre - mette al centro dell'attenzione il XXX° canto del Paradiso: Beatrice annuncia a Dante che sono finalmente ascesi all'Empireo e lo fa con uno dei versi più noti della Commedia: «luce intellettuale, piena d'amore», che quest'anno dà il titolo al festival. E, come ha spiegato ieri in conferenza stampa Domenico De Martino, ideatore e direttore artistico di Prospettiva Dante, «la tesi che Dante vuole sostenere è che la ricerca intellettuale e la partecipazione affettiva al mondo sono la strada per raggiungere la letizia e la felicità. Tra luce intellettuale e amore l'uomo trova, davanti a Dio, una letizia che è il compimento splendido e perfetto della sua natura».

Il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Ernesto Giuseppe Alfieri ha insistito molto sulla necessità di una programmazione che attiri i giovani «e per la prossima edizione cercheremo di coinvolgere anche le scuole. Poi a fine ottobre, l'inaugurazione del Museo Byron e Museo del Risorgimento a Palazzo Guiccioli completerà la nostra offerta culturale. Con il festival dedicato a Dante daremo voce non solo all'eredità dantesca, vale a dire alla profonda influenza del Poeta



Il cuore della rassegna saranno gli antichi chiostri francescani. Sotto, Domenico De Martino, Fabio Sbaraglia ed Ernesto Giuseppe Alfieri (foto Zani). In basso, a destra Donatella Di Pietrantonio, fresca di Premio Strega per L'età fragile



sulla lingua, la poesia e il pensiero, ma anche a quel diffuso amore per Dante che lo rende a tutt'oggi nostro concittadino e compagno di viaggio. Ravenna ha «adottato» sia Dante che Byron e siamo davvero felici che la Fondazione riesca a valorizzare come si deve queste due grandi, anche se diverse, personalità, unificate dal fatto di aver amato e vissuto Ravenna».

Tra gli ospiti delle cinque giornate di incontri ed eventi ci saranno nomi importanti del mondo della cultura, dello spettacolo, della letteratura: Alessio Boni, Samuele Bersani, Beppe Severgnini, Donatella Di Pietrantonio,

Mario Cannella, Mauro Moretti, Lorenzo Villoresi, Marcello Prayer, Maria Pia Timo, Virginio Gazzolo, Pap Khouma, Edoardo Prati.

E se gli Antichi Chiostri Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, accanto alla Tomba di Dante e cuore della Ravenna dantesca, sono da sempre la «casa» del festival, l'itinerario di eventi, come lo scorso anno, ingloba anche il Mercato Coperto, luogo ritrovato della storia sociale ed economica di Ravenna. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

La manifestazione, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, ha il patro-

nio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna, della Fondazione Enzo Bettiza e degli Amici dell'Accademia della Crusca; media partner QN Quotidiano Nazionale, La Nazione, il Resto del Carlino e Il Giorno. Soddisfatto l'assessore alla Cultura del Comune di Ravenna Fabio Sbaraglia che plaude alla «profonda e strutturata collaborazione tra Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e Comune» che, da parte sua conferma le manifestazioni dell'annuale dantesco che partirà domenica 1 settembre con l'avvio della lettura della Divina Commedia.

Da non perdere

IL PROGRAMMA



Dall'11 al 15 settembre
Gli appuntamenti

Mercoledì 11 settembre, alle 17.15 nei Chiostrì Francescani apertura con i saluti del presidente della Fondazione Cassa Ernesto Giuseppe Alfieri. Seguirà il concertato a due voci «Con l'ali alzate» di Alessio Boni e Marcello Prayer. Alle 21, sempre ai Chiostrì, l'attrice Maria Pia Timo, terrà il monologo che fa precipitare Dante nella contemporaneità: «Prima, dopo e Durante. Dannati e bannati: dal padre della lingua ai 'maranza'». Il 12 settembre alle 17 alla Tomba di Dante sarà Marco Vichi a leggere il canto XXXIV dell'Inferno. Alle 18 è il Mercato Coperto, accogliere una maratona di performance dal titolo di MetaDante. Alle 21.30 sarà assegnato il Premio Dante Web al TikToker Edoardo Prati. Venerdì 13 alle 11 parte dalla Tomba di Dante Oh, Dante mio!, una visita in forma di spettacolo. Alle 17.15 negli Antichi Chiostrì Francescani, Dante diventa questione di...naso: è Lorenzo Villoresi, profumiere fiorentino, a proporre un'insolita prospettiva dal titolo «Odori, malodori e profumi, tra Dante e noi». Il 14 presso la Tomba alle 17 l'attore Virginio Gazzolo, leggerà il V canto dell'Inferno. Alle 17.15 ai Chiostrì Mauro Moretti, docente di Storia moderna a Siena, rifletterà su Dante nell'800: Risorgimento e Stato unitario. A seguire Wolof per Francesca (Inferno V): lo scrittore senegalese Pap Khouma recita Dante nella sua antica lingua. Alle 21 ai Chiostrì Donatella Di Pietrantonio, Premio Strega, riceverà il Premio Dante-Ravenna. Seguirà poi l'assegnazione del Premio Musica e Parole a Samuele Bersani (nella foto). Il 15 settembre, alle 11 chiusura del festival ai Chiostrì con il giornalista Beppe Severgnini, che inviterà a riflettere su «Volgare di ieri, volgari di oggi».

LE PAROLE

«Luce intellettuale, piena d'amore», versi che quest'anno danno il titolo al festival

Torna Prospettiva Dante Il festival dedicato al Poeta nel cuore di Ravenna

La rassegna dall'11 al 15 settembre promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica della Crusca. Premiati Donatella Di Pietrantonio e Samuele Bersani

di **Giorgio Costa**

Avvicinare Dante ai giovani senza perdere di vista un suo messaggio forte: quest'anno Prospettiva Dante - XIII edizione dell'unico festival interamente dedicato al Poeta promosso a Ravenna dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca di Firenze - dall'11 al 15 settembre - mette al centro dell'attenzione il XXX° canto del Paradiso: Beatrice annuncia a Dante che sono finalmente ascisi all'Empireo e lo fa con uno dei versi più noti della Commedia: «luce intellettuale, piena d'amore», che quest'anno dà il titolo al festival. E, come ha spiegato ieri in conferenza stampa Domenico De Martino, ideatore e direttore artistico di Prospettiva Dante, «la tesi che Dante vuole sostenere è che la ricerca intellettuale e la partecipazione affettiva al mondo sono la strada per raggiungere la letizia e la felicità. Tra luce intellettuale e amore l'uomo trova, davanti a Dio, una letizia che è il compimento splendido e perfetto della sua natura».

Il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Ernesto Giuseppe Alfieri ha insistito molta sulla necessità di una programmazione che attiri i giovani «e per la prossima edizione cercheremo di coinvolgere anche le scuole. Poi a fine ottobre, l'inaugurazione del Museo Byron e Museo del Risorgimento a Palazzo Guiccioli completerà la nostra offerta culturale. Con il festival dedicato a Dante daremo voce non solo all'eredità dantesca, vale a dire alla profonda influenza del Poeta

LE PAROLE

«Luce intellettuale, piena d'amore», versi che quest'anno danno il titolo al festival



Il cuore della rassegna saranno gli antichi chiostri francescani. Sotto, Domenico De Martino, Fabio Sbaraglia ed Ernesto Giuseppe Alfieri (foto Zani). In basso, a destra Donatella Di Pietrantonio, fresca di Premio Strega per L'età fragile



sulla lingua, la poesia e il pensiero, ma anche a quel diffuso amore per Dante che lo rende a tutt'oggi nostro concittadino e compagno di viaggio. Ravenna ha «adottato» sia Dante che Byron e siamo davvero felici che la Fondazione riesca a valorizzare come si deve queste due grandi, anche se diverse, personalità, unificate dal fatto di aver amato e vissuto Ravenna».

Tra gli ospiti delle cinque giornate di incontri ed eventi ci saranno nomi importanti del mondo della cultura, dello spettacolo, della letteratura: Alessio Boni, Samuele Bersani, Beppe Severgnini, Donatella Di Pietrantonio,

Mario Cannella, Mauro Moretti, Lorenzo Villorosi, Marcello Prayer, Maria Pia Timo, Virginio Gazzolo, Pap Khouma, Edoardo Prati.

E se gli Antichi Chiostri Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, accanto alla Tomba di Dante e cuore della Ravenna dantesca, sono da sempre la «casa» del festival, l'itinerario di eventi, come lo scorso anno, ingloba anche il Mercato Coperto, luogo ritrovo della storia sociale ed economica di Ravenna. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

La manifestazione, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, ha il patrocini-

onio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna, della Fondazione Enzo Bettiza e degli Amici dell'Accademia della Crusca; media partner QN Quotidiano Nazionale, La Nazione, il Resto del Carlino e Il Giorno. Soddisfatto l'assessore alla Cultura del Comune di Ravenna Fabio Sbaraglia che plaude alla «profonda e strutturata collaborazione tra Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e Comune» che, da parte sua conferma le manifestazioni dell'annuale dantesco che partirà domenica 1 settembre con l'avvio della lettura della Divina Commedia.



Da non perdere

IL PROGRAMMA



Dall'11 al 15 settembre

Gli appuntamenti

Mercoledì 11 settembre, alle 17.15 nei Chiostri Francescani apertura con i saluti del presidente della Fondazione Cassa Ernesto Giuseppe Alfieri. Seguirà il concertato a due voci «Con l'ali alzate» di Alessio Boni e Marcello Prayer. Alle 21, sempre ai Chiostri, l'attrice Maria Pia Timmo, terrà il monologo che fa precipitare Dante nella contemporaneità: «Prima, dopo e Durante. Dannati e bannati: dal padre della lingua ai 'maranza'». Il 12 settembre alle 17 alla Tomba di Dante sarà Marco Vichi a leggere il canto XXXIV dell'Inferno. Alle 18 è il Mercato Coperto, accogliere una maratona di performance dal titolo di MetaDante. Alle 21.30 sarà assegnato il Premio Dante Web al TikToker Edoardo Prati. Venerdì 13 alle 11 parte dalla Tomba di Dante Oh,

Dante mio!, una visita in forma di spettacolo. Alle 17.15 negli Antichi Chiostri Francescani, Dante diventa questione di...naso: è Lorenzo Villoresi, profumiere fiorentino, a proporre un'insolita prospettiva dal titolo «Odori, malodori e profumi, tra Dante e noi». Il 14 presso la Tomba alle 17 l'attore Virginio Gazzolo, leggerà il V canto dell'Inferno. Alle 17.15 ai Chiostri Mauro Moretti, docente di Storia moderna a Siena, rifletterà su Dante nell'800: Risorgimento e Stato unitario. A seguire Wolof per Francesca (Inferno V): lo scrittore senegalese Pap Khouma recita Dante nella sua antica lingua. Alle 21 ai Chiostri Donatella Di Pietrantonio, Premio Strega, riceverà il Premio Dante-Ravenna. Seguirà poi l'assegnazione del Premio Musica e Parole a Samuele Bersani (**nella foto**). Il 15 settembre, alle 11 chiusura del festival ai Chiostri con il giornalista Beppe Severgnini, che inviterà a riflettere su «Volgare di ieri, volgari di oggi».

g.c.